



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ

*Abstract*

**Luce, arte e città: un dialogo in evoluzione**

*Relatore*

Chiara Aghemo

*Candidato*

Matteo Sattanino

*Correlatori*

Rossella Taraglio  
Roberta Novascone

Settembre 2016

L'uso della luce nello spazio urbano è un tema relativamente recente, affrontato da progettisti e lighting designer, che però ancora oggi risulta quanto mai attuale ed interessante. Negli ultimi anni l'attenzione nei confronti del progetto di luce è aumentata sempre di più ed il ruolo dell'illuminazione nelle città è diventato l'argomento di discussione in numerosi convegni e dibattiti, ed addirittura uno dei temi principali degli eventi proposti nell'ambito dell'Anno Internazionale della Luce 2015. Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica che stiamo vivendo fa sì che il rapporto tra luce e città sia oggetto di studio e di numerose sperimentazioni, nelle quali, spesso, inventiva e creatività giocano un ruolo fondamentale.

Questo presupposto ha fatto sì che il lavoro di ricerca di questa tesi nascesse con l'intento di spingersi oltre ai casi di progettazione illuminotecnica tradizionale, indagando un campo di applicazione della luce molto particolare che rappresenta il collegamento tra ricerca, sperimentazione tecnica ed espressione artistica. Sono stati riportati come esempio diversi casi di utilizzo non convenzionale della luce, cercando di cogliere le esigenze e le finalità a cui questi progetti possono rispondere, evidenziandone gli aspetti di natura urbanistica, ma anche sociale. In particolare, si è approfondito il tema dell'utilizzo creativo della luce, partendo dai primi esperimenti di light art del Novecento fino alle installazioni luminose contemporanee che animano piazze e vie delle città, conferendo loro una connotazione completamente diversa rispetto a quella a cui il cittadino è solitamente abituato. La spettacolarizzazione della luce trova poi la sua massima espressione nei light festival, altro tema di approfondimento attraverso il quale sono stati presi in analisi e confrontate tra loro alcune fra le più importanti manifestazioni di carattere internazionale, analizzandone lo svolgimento, il periodo interessato, il numero ed il tipo di opere esposte, gli eventi correlati, ecc...

Questo primo momento di ricerca è servito ad introdurre nel dettaglio il caso di studio della tesi, il festival torinese "Luci d'Artista" e gli aspetti che lo contraddistinguono, a partire dalla sua nascita fino alla situazione odierna, attraverso un elenco descrittivo e storico delle opere finalizzato anche a compensare la mancanza di recenti pubblicazioni, o almeno a fornire le basi per ulteriori approfondimenti. Per esplorare i risvolti e i risultati della manifestazione sono stati inoltre intervistati alcuni protagonisti, tra cui artisti, lighting designers, operatori e gestori, che hanno fornito il loro personale punto di vista.

All'interno del quadro delineato va così ad inserirsi l'esperienza dell'iniziativa studentesca "PoliTo in Light", punto centrale e applicativo della tesi, che mi ha permesso di partecipare in prima persona all'iter progettuale e alla realizzazione di un'installazione luminosa temporanea per la Corte d'Onore del Castello del Valentino, inserita nel 2016 dalla Città di Torino in "Contemporaryart Torino+Piemonte" nella sezione "Altre luci in città" nell'ambito della XIX edizione del festival "Luci d'Artista".

Il lavoro svolto e le esperienze dirette sono servite così a definire un quadro dell'argomento e delle possibilità offerte da questo uso molto particolare della luce, delineando diverse necessità all'interno del processo progettuale che l'architetto è in grado di soddisfare, proponendosi come una delle figure professionali più indicate a rivestire il ruolo di lighting designer.



Per ulteriori informazioni contattare:  
Matteo Sattanino, [matteo.sattanino@gmail.com](mailto:matteo.sattanino@gmail.com)